



CARTA D'INTENTI

COSA È LA RETE

Mentre l'emergenza climatica ed ecologica si acuisce, il livello di degrado ambientale aumenta globalmente e le crisi pandemiche si susseguono, si svela tutta l'insufficienza della pigra ripetizione di risposte già tentate e ormai inadeguate alla gravità della situazione. Disagio, malessere fisico e rabbia sempre più diffusa chiedono di individuare modi nuovi e più condivisi di incidere sulle cause dei molteplici problemi che affliggono il pianeta. Rete Ambiente Lombardia nasce come tentativo di far fronte comune alle gravi sfide ecologiche che abbiamo dinanzi: è una rete di associazioni, comitati e formazioni libere di cittadini che operano sul territorio lombardo per la salvaguardia dell'ambiente. Essa vuole contribuire a stimolare l'impegno delle istituzioni politiche e culturali, delle imprese e dei cittadini a tutti i livelli — comunale, provinciale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, nell'ambito sia civile sia religioso — affinché la regione Lombardia, tra le aree più sviluppate ma anche più inquinate d'Europa, diventi “motore ecologico d'Italia”.

COSA FA LA RETE

La Rete intende promuovere l'interazione tra le associazioni ambientaliste afferenti ai vari territori lombardi, favorendo un cambio di paradigma di sviluppo e di visione culturale che rappresenti una vera “conversione” ecologica e che mantenga un'equazione tra giustizia climatica e giustizia sociale: dal deciso abbandono dei combustibili fossili e del nucleare alla promozione delle fonti rinnovabili; dalla congestione del traffico veicolare alla diffusione della mobilità dolce e condivisa; dal superamento dell'incenerimento dei rifiuti alla raccolta differenziata spinta e al recupero di materie prime e seconde; dalla lotta agli sprechi energetici e alimentari all'economia circolare; dalla disincentivazione degli allevamenti intensivi all'agricoltura biocompatibile; dalle grandi opere e le infrastrutture impattanti ad uno sviluppo che metta al centro la difesa della salute pubblica, con speciale attenzione ai danni, anche a lungo termine, provocati dalla diffusa presenza di amianto che richiede urgenti piani di bonifica; dalla riduzione del consumo di suolo alla difesa degli ecosistemi e dei santuari naturali in consonanza con le integrazioni all'Articolo 9 della nostra Costituzione; dalla speculazione edilizia e dall'urbanizzazione selvaggia al riconoscimento





del ruolo insostituibile delle comunità rurali e della singolarità delle loro culture, poste a presidio e a garanzia della corretta fruizione di territori, scrigni di biodiversità che svolgono un ruolo essenziale anche per il benessere psicofisico delle persone; dalla messa in sicurezza dell'assetto idrogeologico del territorio alla preservazione in quantità e qualità delle acque dolci; dalla deforestazione al mantenimento di corridoi ecologici e all'incremento, specialmente nei contesti urbani, di parchi e boschi nei quali poter fare attività fisica a stretto contatto con la natura. E inoltre, dalla tutela del paesaggio come bene comune, al riconoscimento del valore della memoria storica come condizione dello sviluppo di una coscienza più consapevole della realtà contemporanea, aperta al futuro, verso la costruzione di una società più giusta e solidale in cui il diritto, la dignità e la qualità del lavoro siano promossi nello spirito degli articoli 3 e 4 della nostra Costituzione.

Con istanze, iniziative ed eventi connessi alle problematiche ambientali e con lo spirito di individuare proposte ed eventuali soluzioni, la Rete opera al fine di sollecitare le istituzioni affinché si assumano le proprie responsabilità in vista degli indispensabili cambiamenti di paradigma del modello di sviluppo; agiscano e legiferino, soprattutto laddove si riscontrano lacune o negligenze. La Rete ritiene fondamentale il confronto con le istituzioni e, attraverso lo scambio dialogico e l'interlocuzione ufficiale, si adopera affinché esse rendano operative soluzioni efficaci e sostenibili. La Rete intende promuovere anche azioni di contrasto e denuncia, qualora si rendesse necessario.

Oltre a ciò, la Rete si adopera a far crescere la sensibilità sui temi dell'ambiente, attraverso momenti di approfondimento e confronto con tutti i soggetti, associazioni o imprese, ritenuti a vario titolo interlocutori privilegiati per il raggiungimento dei suoi scopi: essa si impegna ad unire componenti diverse della società civile — con particolare attenzione all'associazionismo e al volontariato, al mondo accademico e scientifico, alle chiese e alle comunità religiose — che ambiscono ad un'azione comune in nome della sacralità della vita e del valore imprescindibile di ogni essere vivente. La Rete vuole contribuire alla costruzione di una grande alleanza ambientale nella quale la ricchezza di varie posizioni, laiche e confessionali, possa venire valorizzata e armonizzata, al fine di riconoscere la dimensione emergenziale attuale e fronteggiare insieme la crisi ecologica in corso. In particolare, nella convinzione che l'impegno ambientalista non è solo di una parte ma può coinvolgere tutti, la Rete propone un patto sociale, allargato a tutte le istituzioni e alle componenti della società civile: un itinerario a tappe che ci porti progressivamente alla riconsiderazione e una maggiore cura nei confronti dei "cinque elementi fondamentali", ARIA, ETERE, ACQUA, TERRA, FUOCO, essenziali per la vita del cosmo e la salute dell'umanità.





LO STILE DELLA RETE

Il principio cardine su cui la Rete vuole fondarsi è quello di condivisione. Esso si basa su tre idee fondamentali: la convinzione per cui i problemi che affliggono una determinata area lombarda possano diventare parte delle preoccupazioni e dell'orizzonte di senso di tutte le associazioni aderenti; la capacità di trasformare le istanze di specifici territori in rivendicazioni più generali, non necessariamente ancorate alla dimensione locale o almeno ad una sola realtà territoriale; il criterio secondo il quale un passo indietro rispetto agli eccessi di visibilità e protagonismo di una singola o di alcune associazioni permette a tutti di fare un passo avanti. L'aspirazione della Rete è di andare oltre lo specifico orizzonte di attenzione delle singole realtà aderenti per poter creare una piattaforma comune di azione.

LA RETE E L'INFORMAZIONE

La Rete si prefigge di informare, sensibilizzare e formare la popolazione lombarda sullo stato del nostro ambiente, evidenziando le problematiche che derivano dall'impatto delle attività antropiche e facendo particolare attenzione alla stretta connessione tra ecologia e giustizia sociale, qualità ambientale e salute, sostenibilità e cultura, degrado e illegalità.

L'informazione è uno degli ambiti in cui la Rete intende spendersi maggiormente: non solo per promuovere nei cittadini una conoscenza più documentata e consapevole delle condizioni del nostro territorio, anche grazie all'apporto della comunità scientifica, ma anche per sviluppare in essi responsabilità e disponibilità all'azione; ognuno, con le proprie scelte e comportamenti quotidiani può determinare la salvaguardia e il miglioramento dell'ambiente, riducendo al minimo l'impronta ecologica.

Tuttavia, la Rete si muove anche nella convinzione che le scelte individuali nei comportamenti quotidiani non possano essere disgiunte dalla responsabilità di ciascuno di fronte ai grandi temi collettivi; in materia, ad esempio, di politica economica, di programmazione energetica, di modelli di sviluppo. Da qui, la Rete sente la necessità di proporre azioni che favoriscano anche una maggiore empatia e un diffuso impegno nei riguardi degli interessi più generali, nonché la disponibilità all'accettazione dei cambiamenti richiesti da norme di salvaguardia dell'ambiente, le quali, però, non devono impattare negativamente sugli strati sociali più deboli.





LA RETE, L'EDUCAZIONE E LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

La Rete riconosce il ruolo fondamentale che i giovani stanno giocando, a livello sia locale che globale, nel dar voce alle sofferenze della Terra e nel proporre soluzioni creative e stili di vita più sostenibili, e si adopera per favorire uno scambio generazionale e possibilmente fecondo tra le istanze dell'ambientalismo di ieri e di oggi.

Evitando un'enfasi puramente retorica sulle nuove generazioni, la Rete crede che il suo impegno riguardi il "qui e ora", a partire, cioè, dal rapporto che intende instaurare con i cittadini di tutte le età. Nondimeno, essa ha l'ambizione di poter produrre progetti di formazione ambientale e civica e di diffonderli nei circuiti educativi scolastici, con l'auspicio di poter consegnare in futuro un mondo ed un ambiente migliore, sensibilizzando le nuove generazioni ad essere guardiani vigili e rispettosi del nostro pianeta, nostra casa e bene comune, condiviso con tutti gli esseri viventi.

Mentre una nuova coscienza planetaria sta faticosamente prendendo piede, nel tentativo di scalzare definitivamente pratiche distruttive per l'uomo e per l'ambiente, è indispensabile che la nostra democrazia operi al fine di rigenerare un miglior rapporto tra persona e ambiente, comunità e territori; un rapporto che possa essere vitale per tutte le parti in causa.

Rete Ambiente Lombardia intende offrire il suo appassionato contributo affinché si dia concreta forma a questa speranza.

Milano, 01 giugno 2022

Rete Ambiente Lombardia

